

INAUGURATO A FOSSANO: COLLABORANO **SLOW FOOD** E DIPARTIMENTO DELL'ASL CNI

L'orto lento aiuta il benessere mentale

BARBARA MORRA
FOSSANO

«Ogni giorno facciamo la spesa nell'orto, lavorarci e prendersene cura libera la mente e dà soddisfazione». Così uno degli ospiti della Comunità protetta di Cussanio, che fa parte del Dipartimento interaziendale di Salute mentale dell'Asl Cn1. La sua testimonianza è arrivata in occasione dell'inaugurazione di «Argos Dipos, orto lento», progetto nato dall'incontro tra l'esperienza degli Orti in condotta di **Slow Food** Fossano, il centro diurno e la comunità di Cussanio. Obiettivo: integrare le realtà del territorio per promuovere la salute mentale co-



L'inaugurazione dell'orto a Cussanio di Fossano

struendo un «healing garden», uno spazio esterno per migliorare salute e benessere.

Al progetto in tanti hanno lavorato: Massimiliano Bosio,

progettista di aree verdi, l'agrotecnico Andrea Giaccardi e i volontari di **Slow Food** Fossano. coordinati dal presidente Marco Barberis, con gli operatori

dell'Asl Cn1 e delle persone che vivono e frequentano le strutture. Barberis: «All'inizio non è stato facile, poi siamo entrati in comunicazione con operatori e ospiti e abbiamo avuto un ritorno personale a livello di esperienza». Sergio Barbero, vice presidente **Slow food**: «Questa esperienza è utile e importante per **Slow food** e per l'Università di Scienze gastronomiche. Iniziamo a capire che queste iniziative possono essere didattiche, pedagogiche, ma anche curative. L'esperienza dell'orto in condotta è nata pensando a una funzione olistica, perché diventasse elemento centrale nella formazione didattica dei

bambini anche attraverso la formazione degli insegnanti e la consapevolezza trasferita alle famiglie. Qui è lo stesso: l'orto permette di sperimentare una funzione olistica di cura attraverso nuovi percorsi». «La Fondazione è della comunità ed è logico che intervenga in queste occasioni che aiutano chi è in difficoltà», ha detto Gianfranco Mondino, presidente della Fondazione Crf che ha finanziato il progetto.

Piercarlo Brunetti, infermiere del dipartimento di Salute mentale: «Questa comunità è un aspetto importante nella cura attraverso residenzialità». Per il Comune, il vicesindaco Giacomo Pellegrino rinnovando il sostegno alle iniziative della condotta **Slow Food**, la prima in Italia a realizzare gli orti nelle scuole con il progetto «Orto in condotta». —

